

**POLEMICA A DISTANZA
CERIMONIA AL TICINESE**

Pisapia attacca «Grave errore» E apre il parco della Resistenza

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

A CANTÙ il Festival Boreal organizzato da gruppi di estrema destra, a Milano l'intitolazione dell'area verde di via Baravalle a «Parco della Resistenza in memoria dei martiri di viale Tibaldi». Una concomitanza casuale di appuntamenti che ieri ha contribuito a rinfocolare la polemica tra il sindaco di Cantù Claudio Bizzozzerò e quello di Milano Giuliano Pisapia. Il primo nei giorni scorsi ha contestato la presa di posizione del collega meneghino sulla richiesta di vietare il raduno, il secondo ieri mattina, a margine della cerimonia di intitolazione del Parco della Resistenza, gli ha replicato così: «Il sindaco di Cantù dice che sbaglio sul raduno neonazista? Forse dovrebbe studiarsi la Costituzione e le leggi dello Stato. Ha confuso la libertà di opinione, anche di dire cose che non sono condivise, con l'istigazione all'odio e alla violenza. Un conto è la libertà di espressione, che difenderò sempre con tutte le mie forze, un altro è inneggiare al fascismo, al nazismo e al razzismo». Il presidente provinciale dell'Anpi (l'Associazione nazionale partigiani d'Italia) Roberto Cenati, anch'egli presente all'intitolazione del parco, intanto afferma: «Il ministero dell'Interno vieti questi raduni non per questioni di ordine pubblico, ma perché sono in contrasto con la Costituzione vigente».

IL RADUNO canturino voluto dal movimento di estrema destra Forza Nuova, in ogni caso, non fa distogliere troppo l'attenzione dei presenti dalla ceri-

monia milanese per il nuovo nome del parco al Ticinese, tra le vie Baravalle, Tabacchi e Balilla. A poche decine dall'area verde, in viale Tibaldi, il 28 agosto del 1944 un plotone fascista della Legione Ettore Muti fucilò quattro partigiani dei Gap: Albino Abico di 25 anni (medaglia d'argento al valor militare), Giovanni Alippi di 24 anni, Bruno Clapiz di 41 anni e Maurizio Del Sale di 47. Per ricordare i partigiani uccisi il Comune e il Consiglio di Zona 5 hanno deciso di intitolare il parco alla Resistenza e ai martiri di viale Tibaldi. Presenti, oltre a Pisapia e Cenati, il presidente del «parlamentino» Aldo Ugliano, il prefetto Paolo Tronca, l'ex sindaco Carlo Tognoli e il vicepresidente della commissione Ambiente della Camera Massimo De Rosa.

DURANTE il suo intervento davanti a qualche decina di cittadini del quartiere, Pisapia afferma: «Era da tempo che aspettavamo questa intitolazione, quella dei partigiani trucidati in viale Tibaldi è una tragedia che non vogliamo dimenticare». Ugliano, invece, ricorda i particolari storici dell'uccisione dei quattro partigiani e indica i luoghi del quartiere che caratterizzarono la guerra civile, come la Casa del Fascio di via De Sanctis, allo Stadera. Poco distante da lì, in via Palmieri, sempre allo Stadera, ora c'è la sede di Forza Nuova assaltata l'altra notte da una trentina di militanti antifascisti.

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

